



DOMENICA 29 NOVEMBRE 2009 “SCUOLE APERTE” “II^ GIORNATA DELLA SCUOLA CATTOLICA”

1. La legittimità della scuola cattolica

La scuola cattolica nasce dall'attenzione della Chiesa alle esigenze educative e formative delle nuove generazioni. E' la storia il grande libro da aprire per scoprire la presenza ed il significato della Scuola Cattolica, dalla Scuola dell'Infanzia, alle Superiori, ai Centri di Formazione Professionale, alle Università, come esperienza di chiesa con un ricco patrimonio pedagogico e culturale a servizio dei ragazzi e delle loro famiglie.

2. Il diritto costituzionale dei genitori alla scelta educativa e degli alunni alla parità

Nel nostro Paese, sebbene la Costituzione Italiana affermi la libertà di scelta educativa dei genitori (C.I. artt. 30 e 31) e dichiarati di tutelare gli studenti delle scuole paritarie con un trattamento equipollente ai coetanei che frequentano le scuole statali (C.I. art. 33 comma 4), si perpetua una difficoltà politica a riconoscere questi valori. La legittimazione dell'esistenza della scuola libera paritaria viene anzitutto dalla domanda di istruzione e di formazione che le famiglie e i giovani le rivolgono nell'esercizio del loro diritto civile di scelta educativa senza dover sostenere oneri aggiuntivi.

3. L'obbligo morale dei politici ed amministratori a rispondere alle nostre richieste

Il Parlamento e il Governo italiani, in questa attuale crisi finanziaria, invece di agevolare e sostenere le istituzioni scolastiche paritarie che farebbero risparmiare denaro pubblico da impegnare in altre attività sociali, ne riducono gli esigui finanziamenti portando al collasso le scuole non statali. Vi sono inoltre, responsabilità specifiche e concrete delle Regioni, Province e dei Comuni, che domandano di essere eseguite. Si pensi alle risorse finanziarie che i Comuni, le Province e lo Stato dovrebbero reperire per costruire o affittare gli immobili e provvedere alla loro gestione, pagare stipendi ed altro nel caso in cui le scuole paritarie dovessero chiudere (in Veneto le scuole FISM coprono l'84% di tutto il fabbisogno). Il pubblico finanziamento alle scuole paritarie, in quanto scuole pienamente pubbliche, come esplicitamente riconosciuto dalla legge della parità scolastica anche se non statali, è un diritto costituzionale, di cui è stato sempre sollecitato il riconoscimento.

4. La garanzia delle scelte valoriali nelle nostre scuole

La scuola libera paritaria rivendica, oltre alla libertà costituzionale ad esistere, il rispetto dei valori che ne permeano le scelte educative e che sono alla base della stessa Costituzione Italiana: il rispetto dell'uomo come persona, la giustizia e la pace sociale, il rispetto dei credo religiosi e del diritto fondamentale delle famiglie alle scelte educative dei genitori. Il carattere pubblico dell'offerta formativa conferisce alla scuola libera e paritaria nuovi diritti, ma anche nuovi doveri e responsabilità innanzitutto verso la società civile. Il suo servizio educativo assume così un profilo sociale, culturale e pedagogico inedito.